

D.D.G.N. 242/2019



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 ed in particolare l'articolo 3 comma 2 e l'articolo 9 comma 1.
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art 11;
VISTO il Contratto Collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione e degli enti di cui all'articolo 1 della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il quadriennio giuridico 2002 - 2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005;
VISTI la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e i decreti presidenziali di adozione del relativo piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza;
VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n.190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P. Reg. 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 702 del 16 febbraio 2018 con il quale allo scrivente, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 13 febbraio 2018;
VISTA la legge regionale n. 1 del 22.02.19 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale;
VISTA la legge regionale n. 2 del 22.02.19 – Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2020;
VISTA la nota del Servizio 6 – UREGA Centrale prot. n. 112686 del 28.05.19 con la quale il Dirigente Generale ha informato l'**Arch. Angelo Schembri** che con decorrenza 01.06.19, cesseranno le attività di cui al Decreto Presidenziale n. 184 del 01 giugno 2015 di nomina a Vicepresidente dell'UREGA di Ragusa in quanto, lo stesso incarico, ai sensi dell'art. 9, comma 17, della l.r. 12/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 2 della l.r. 1/2017, non può essere prorogato;
CONSIDERATO che l'**Arch. Angelo Schembri** è un dirigente del Dipartimento Regionale Tecnico e che lo stesso prenderà servizio presso l'Ufficio provinciale UREGA di Ragusa-Siracusa sede di Ragusa;
RITENUTO pertanto necessario conferire all'**Arch. Angelo Schembri** un incarico ai sensi del comma 1 art. 36 CCRL – Area dirigenza;
CONSIDERATO che la **U.O. 1 – Segreteria tecnico-amministrativa dell'Ufficio provinciale UREGA di RG/SR - sede di Ragusa** è in atto vacante;
CONSIDERATO che l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, di natura unilaterale e non recettizia, configura un atto di determinazione assunta dall'amministrazione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, a norma dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001, la cui formale adozione rileva esclusivamente sul piano dell'organizzazione ed ai fini dei controlli interni di cui al comma 3 dello stesso articolo;
VISTA la dichiarazione resa dall'**Arch. Angelo Schembri**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi nelle condizioni di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al Decreto legislativo n. 39 del 08.04.2013 riferito all'incarico in questione;

CONSIDERATO che l' **Arch. Angelo Schembri**, Dirigente della Regione Siciliana, è in possesso dei titoli e delle competenze amministrative e tecniche, come desumibile dal curriculum vitae, funzionali ed idonee ad esercitare l'incarico della struttura proposta;

RITENUTO necessario procedere alla preposizione dirigenziale della struttura: **U.O. 1 – Segreteria tecnico-amministrativa dell'Ufficio provinciale UREGA di RG/SR - sede di Ragusa** con decorrenza **01.06.2019**, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa degli Uffici e nelle more del completamento dell'iter relativo alla riorganizzazione dei Dipartimenti regionali previsto dall'art. 13 della legge regionale n. 3/2016;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che ai fini della presente determinazione si intendono integralmente riportate e trascritte, ai sensi e per ogni effetto dell'art. 9, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, dell'art. 11 comma 6, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e dell'art. 36 del vigente CCRL area dirigenziale, nelle more del completamento dell'iter amministrativo relativo alla riorganizzazione dei Dipartimenti regionali previsto dall' art. 13, comma 3 della legge regionale 3/2016, si conferisce all'**Arch. Angelo Schembri**, l'incarico alla struttura dirigenziale denominata **U.O. 1 – Segreteria tecnico-amministrativa dell'Ufficio provinciale UREGA di RG/SR - sede di Ragusa** con decorrenza **01.06.2019**.

Art. 2

Con successivo provvedimento e con decorrenza dal **01.06.2019** si procederà al perfezionamento del conferimento dell' incarico, nelle more del completamento dell'iter amministrativo relativo alla riorganizzazione dei Dipartimenti regionali previsto dall' art. 13, comma 3 della legge regionale 3/2016, unitamente all'assegnazione degli obiettivi dirigenziali discendenti dalla direttiva annuale del Presidente della Regione Siciliana e dall'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità o comunque previsti da appositi atti d'indirizzo.

L'**Arch. Angelo Schembri** si impegna inoltre a prestare la propria attività lavorativa d'intesa con il Dirigente Generale, nel rispetto delle disposizioni, circolari, ordini di servizio e quant'altro dallo stesso emanati in relazione alle esigenze gestionali tecniche ed amministrative del Dipartimento Regionale Tecnico. Il mancato adempimento ad una legittima disposizione scritta del Dirigente Generale costituisce motivo per la risoluzione unilaterale del contratto per mancata attuazione delle disposizioni di cui all'art. 39 del C.C.R.L. applicando di fatto l'art. 41 comma 1 punto I lett. c) del medesimo contratto.

Art. 3

Per quanto attiene la pesatura dell'incarico conferito e la conseguente quantificazione della indennità di parte variabile, si rimanda alla nota prot. n. 199781 del 25.10.2016 del Dirigente Generale di questo Dipartimento, con la quale, sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture interdipartimentali adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 03 ottobre 2016, sono state valutate le postazioni dirigenziali del Dipartimento, nonché alla nota prot. n. 236778 del 15.12.2016 pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico **subordinando la quantificazione della indennità di parte variabile alla disponibilità economica del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza.**

Art. 4

In attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza, nei tre anni successivi alla cessazione del presente incarico è fatto divieto al dirigente **Arch. Angelo Schembri** di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo, presso soggetti privati che, con riferimento agli ultimi tre anni di attività svolta per conto dell'Amministrazione conferente, siano stati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti o accordi sottoscritti nell'esercizio dei poteri conferitigli con l'incarico.

Inoltre, in relazione alle competenze istituzionali attribuite con il presente atto il dirigente **Arch. Angelo Schembri** osserverà le disposizioni contenute nei Piani e Programmi per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e di quella per la Trasparenza, adottati dall' Amministrazione regionale siciliana.

Il presente decreto sarà trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, previa pubblicazione ai sensi dell'articolo 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07.05.2015, al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale (RUD) e alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

Palermo, **06 GIU. 2019**



Il DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Salvatore Lizzio)